



MUST-A-LAB

L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

DEI GIOVANI CON BACKGROUND MIGRATORIO

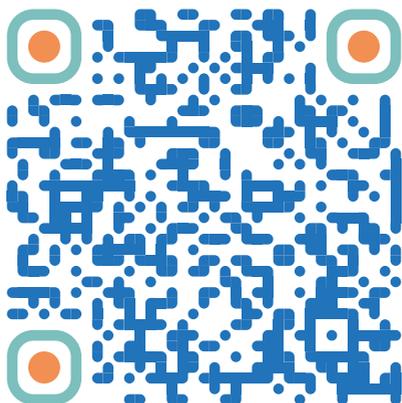


IL PROGETTO

MUST-A-LAB è un progetto che rappresenta una rivoluzione nell'approccio alle politiche di inclusione sociale, finanziato a livello europeo per il triennio 2022-2024.

Il progetto vede il Comune di *Mechelen (Belgio)* come capofila e coinvolge, oltre a Modena, altre quattro città europee: *Vienna (Austria)*, *Fuenlabrada (Spagna)*, *Livadia (Grecia)* e *Grenoble (Francia)*. A questi si aggiungono prestigiosi partner come l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Karel de Grote Hogeschool in Belgio, la Fondation Des Regions Europeennes pour la Recherche en Education et Enforation in Francia e l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario con sede a Sanremo.

Il cuore di MUST-A-LAB ruota attorno all'idea di un coinvolgimento attivo e diretto delle parti interessate: dalle autorità locali alle organizzazioni di base, fino ai rappresentanti delle comunità di migranti. Questa rete di collaborazione si traduce nella formazione di gruppi di lavoro composti da 15-20 individui, pronti a mettere in discussione e a innovare le strategie di integrazione locale attraverso un approccio che valorizza le diverse prospettive e competenze.



SCANNERIZZA IL QR CODE

Troverai il video del nostro percorso!

L'OBIETTIVO DEI POLICY LAB

In particolare, i laboratori di MUST-A-LAB si concentrano su tematiche chiave scelte dalle amministrazioni per la loro rilevanza e impatto sul tessuto sociale. Nelle varie città europee si è trattato per esempio di inclusione nelle scuole, di apprendimento permanente, di diritti e professionalizzazione, di partecipazione attiva dei giovani, di sport come strumento di inclusione. Ogni laboratorio è finemente sintonizzato sulle specifiche problematiche e necessità locali, garantendo così interventi mirati e efficaci.

Da quando il progetto ha preso il via nel 2022, Modena e le altre città partecipanti si sono trasformate in veri e propri laboratori a cielo aperto. Attraverso incontri e sessioni di co-progettazione, i giovani con background migratorio, insieme a politici, esperti e cittadini, hanno avuto l'opportunità di esprimersi e contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative per una società più inclusiva.

Il successo di MUST-A-LAB risiede nella sua capacità di creare uno spazio di dialogo inclusivo e privo di gerarchie, dove ogni voce può essere ascoltata e ogni idea condivisa dal gruppo ha il potenziale di tradursi in azioni concrete. I temi iniziali, che spaziano dall'orientamento al lavoro alla partecipazione civica, all'apprendimento linguistico e ai diritti lavorativi, riflettono la complessità e la varietà delle sfide che i giovani migranti affrontano quotidianamente.

Attraverso MUST-A-LAB, Modena si impegna a costruire un ponte tra le diverse realtà che compongono il tessuto urbano, promuovendo un dialogo inclusivo e partecipativo che tenga conto delle esigenze di tutti i cittadini, in particolare quelle dei giovani con background migratorio.

COSTRUIRE PONTI: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI MUST-A-LAB A MODENA.

Il viaggio di MUST-A-LAB a Modena è iniziato verso la fine del 2022, inaugurato da un'assemblea pubblica che ha segnato l'introduzione del progetto alla comunità. A seguire, un laboratorio sperimentale focalizzato sui partecipanti di origine straniera, che ha offerto un assaggio del tipo di lavoro collaborativo e di partecipazione che avrebbe caratterizzato l'anno successivo, il 2023.

La nostra avventura partecipativa si è sviluppata attraverso quattro momenti chiave, ognuno dei quali ha contribuito a plasmare e rafforzare l'obiettivo di MUST-A-LAB a Modena:



- 🎯 **Primo policy lab (21 Gennaio 2023):** durante questa prima riunione, abbiamo aperto le porte alle narrazioni personali dei giovani migranti, esplorando insieme le principali sfide che incontrano quotidianamente. La discussione di gruppo è stata arricchita dalla guida di facilitatori esperti, che hanno assicurato che ogni voce venisse ascoltata e valorizzata, offrendo a tutti i partecipanti uno spazio di espressione e di condivisione.
- 🎯 **Secondo policy lab (25 Marzo 2023):** questo incontro ha rappresentato un passo fondamentale verso la trasformazione dei problemi individuati nel primo laboratorio in azioni concrete. Dopo aver definito le priorità congiuntamente, i partecipanti hanno formato piccoli gruppi di lavoro per la coprogettazione di tre micro-sperimentazioni. Questi sforzi collettivi hanno avuto l'obiettivo di identificare soluzioni innovative e praticabili per influenzare positivamente le politiche di inclusione a Modena.

COS'È EMERSO DAI PRIMI DUE POLICY LAB?

Nei primi due incontri di MUST-A-LAB, è emerso che la comunicazione e l'accessibilità delle informazioni sui servizi comunali rappresentano le principali preoccupazioni espresse dai giovani migranti. Molti hanno segnalato difficoltà nell'usare il sito web del Comune di Modena, trovandolo poco intuitivo e disponibile unicamente in italiano. Le rigide normative ministeriali per i siti web pubblici e la dispersione degli uffici complicano ulteriormente la ricerca di servizi essenziali per chi non parla italiano come prima lingua.



MICRO-SPERIMENTAZIONI PRATICHE

Tra aprile e ottobre 2023, MUST-A-LAB ha dato vita a tre significative iniziative pilota a Modena:



"Diritti per tutti": in Italia, i giovani, specialmente quelli con background migratorio, affrontano notevoli sfide nella ricerca di lavoro, complicata da barriere culturali, linguistiche e da una normativa complessa, che aumenta il rischio di sfruttamento. Rispondendo a queste difficoltà, il Comune di Modena ha promosso, tramite MUST-A-LAB, la serie "Diritti per tutti", tre incontri a settembre 2023 sulla legislazione lavorativa e i diritti di cittadinanza, collaborando con sindacati e stakeholder. Le sessioni hanno coperto i tipi di contratti lavorativi, la sicurezza sul lavoro, e le norme per i permessi di soggiorno e la cittadinanza italiana, offrendo strumenti essenziali per navigare il mercato del lavoro in modo informato e sicuro.



"FormAZIONE": a Modena, le associazioni di volontariato svolgono un ruolo fondamentale nell'insegnamento dell'italiano ai migranti, offrendo lezioni gratuite essenziali per il loro percorso di integrazione e certificazione linguistica. Tuttavia, molti di questi volontari non possiedono una formazione specifica nell'insegnamento dell'italiano L2. In risposta, il Comune di Modena e l'associazione "Casa delle Culture" hanno lanciato "FormAZIONE", un breve programma formativo dedicato agli insegnanti volontari, realizzato tra ottobre e novembre 2023. Il corso ha riscosso un immediato successo, con un'elevata domanda di partecipazione e tutti i 30 posti disponibili prenotati in breve tempo. Il programma ha coperto argomenti cruciali come strategie per l'insegnamento ai neo-alfabetizzati, l'uso delle tecnologie digitali nell'apprendimento della lingua, la preparazione agli esami di certificazione e l'adattamento dei testi per gli studenti. Le sessioni sono state arricchite dalle storie di studenti migranti, condividendo le loro sfide e successi nell'imparare l'italiano. Il feedback positivo dei partecipanti conferma il grande valore di "FormAZIONE", segnando un significativo passo avanti nell'efficacia dell'insegnamento volontario dell'italiano a Modena.



"Modena per tutti": la creazione di una mappa tematica sui servizi offerti dalla città di Modena, progettata per facilitare l'orientamento delle persone migranti appena arrivate. La mappa indica i principali luoghi dove è possibile recarsi per richiedere documenti, imparare l'italiano, cercare un lavoro o ricevere assistenza medica.

Terzo policy lab (8 e 11 novembre 2023): in questa fase è stata presentata al gruppo una prima bozza della mappa e abbiamo ricevuto molti feedback dai partecipanti, che sono stati poi integrati nella versione finale. Durante questa tappa, le micro-sperimentazioni sono state attentamente esaminate. Questo ha permesso di valutare i risultati ottenuti, individuando gli aspetti positivi e quelli suscettibili di miglioramento. Al termine di queste riflessioni collettive sui vari temi affrontati e sulle esperienze vissute nei laboratori, i partecipanti hanno elaborato una serie di raccomandazioni per la città di Modena.

Queste proposte invitano il Comune e altre entità locali a implementare strategie volte a rendere Modena un ambiente sempre più accogliente e inclusivo per tutti i suoi cittadini.

Questo processo non è stato solo un esercizio di dialogo e ascolto all'interno della comunità, ma ha dimostrato l'importanza dell'apporto attivo di ogni individuo nel processo di miglioramento delle politiche di integrazione. I laboratori di MUST-a-Lab a Modena hanno inaugurato una nuova era di collaborazione e partecipazione, sperando di ispirare altre città a seguire questo modello di coinvolgimento inclusivo e di innovazione sociale.



MUST-A-LAB: LE RACCOMANDAZIONI

ALLA CITTÀ DI MODENA

Raccomandazione 1

VERSO UNA COMUNICAZIONE PIÙ CHIARA E ACCESSIBILE

Dagli incontri di MUST-A-LAB è emersa la necessità di affrontare alcune sfide chiave relative alla comunicazione e all'accessibilità dei servizi comunali per i cittadini di origine straniera a Modena. Tra queste, la difficoltà nel navigare tra i diversi servizi offerti, la distribuzione frammentata di tali servizi, la carenza di personale plurilingue e mediatori culturali, e le barriere comunicative tra l'Amministrazione e la comunità migrante.

Per migliorare l'esperienza di tutti i cittadini e rendere i servizi più fruibili, ci siamo ispirati all'esito positivo della mappa dei servizi presentata nel terzo policy lab che, sebbene necessitante di ulteriori miglioramenti, ha dimostrato il suo valore come strumento di orientamento.

LA NOSTRA PROPOSTA

- Creazione di una mappa tematica multilingue:** il Comune di Modena è invitato a sviluppare una mappa tematica, disponibile sia in formato cartaceo che digitale, per aiutare i migranti a orientarsi tra i servizi. La versione cartacea dovrebbe includere un QR code per accedere facilmente alla versione digitale, sempre aggiornata. Essenziale è la traduzione in almeno tre lingue (inglese, francese, arabo) e l'inclusione di una sezione FAQ per chiarire le funzioni dei diversi uffici, con il supporto degli enti locali per gli aggiornamenti necessari.
- Video tutorial sui servizi:** si raccomanda al Comune di realizzare dei video tutorial che spieghino in modo chiaro e accessibile come accedere e utilizzare i servizi più importanti. Questi video, realizzati in collaborazione con professionisti del settore, saranno una guida passo dopo passo per i cittadini stranieri, facilitando la loro esperienza nella città.
- Monitoraggio della mappa dei servizi:** infine, noi partecipanti dei policy lab ci impegniamo ad assumere un ruolo attivo nel monitorare e aggiornare periodicamente la mappa, garantendo che resti uno strumento valido e al passo con i tempi per tutti i cittadini.



OBIETTIVO

Queste azioni, pensate per superare le barriere esistenti, sono guidate dalla volontà di costruire una Modena sempre più inclusiva e accogliente, dove ogni cittadino, a prescindere dalla propria origine, possa sentirsi parte integrante della comunità.

Raccomandazione 2

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO

Dall'analisi delle sessioni di MUST-A-LAB sono emersi ostacoli significativi riguardanti l'apprendimento dell'italiano per i cittadini di origine straniera a Modena, tra cui la scarsità di corsi gratuiti, la difficoltà delle istituzioni e delle associazioni di soddisfare tempestivamente la domanda crescente, un accesso limitato delle donne, spesso impegnate in responsabilità familiari, e la necessità di formazione e reclutamento di nuovi volontari per l'insegnamento della lingua.

Per affrontare queste sfide e migliorare l'offerta formativa, ci siamo ispirati ai risultati positivi del progetto pilota "FormAZIONE", focalizzato sulla formazione degli insegnanti volontari di italiano come lingua seconda (L2), realizzato tra ottobre e novembre 2023. Ecco le nostre proposte:

PER IL COMUNE DI MODENA

- Corsi di formazione per volontari:** è fondamentale continuare a offrire e ampliare i corsi di formazione per i volontari che insegnano italiano a persone migranti, in collaborazione con il CPIA e insegnanti esperti di italiano L2, sia in modalità presenziale che online.
- Corsi di italiano flessibili:** organizzare corsi di italiano gratuiti, con orari flessibili e accessibili sia in presenza che online, che includano anche moduli sulle competenze trasversali e sull'orientamento professionale, in collaborazione con enti di formazione specializzati.
- Corsi specifici per donne migranti:** creare corsi di italiano dedicati alle donne migranti, in particolare per le madri, prevedendo servizi di babysitteraggio, in collaborazione con le associazioni di volontariato.

COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI EDUCATIVE

- Incentivare il volontariato dei giovani:** Comune, Istituti Superiori e UNIMORE dovrebbero promuovere attivamente il volontariato tra i giovani come insegnanti di italiano L2, valutando l'inserimento di questa attività all'interno del Servizio Civile e il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari.



OBIETTIVO

Queste iniziative puntano a costruire un ponte linguistico e culturale più solido per i cittadini di origine straniera a Modena, rendendo l'apprendimento della lingua italiana più accessibile, inclusivo e supportato, in linea con lo spirito di accoglienza e di integrazione che caratterizza il progetto MUST-A-LAB.

Raccomandazione 3

MIGLIORAMENTI NEL CAMPO DEL DIRITTO DEL LAVORO/ALLOGGI

Le sfide affrontate dai giovani e dai cittadini con background migratorio nel navigare il complesso panorama dei contratti di lavoro, compresa la mancanza di chiarezza sui diritti e doveri lavorativi, l'accesso alla libera professione, la conoscenza del diritto migratorio in relazione al lavoro, e la difficoltà nell'ottenere alloggi adeguati, richiedono interventi mirati. In particolare, le esperienze raccolte durante gli incontri informativi "Diritti per tutte", svoltosi nel settembre 2023, hanno sottolineato l'utilità di tali momenti di formazione e informazione.

PROPONIAMO AL COMUNE DI MODENA

- Formazione sul diritto del lavoro:** è essenziale proseguire e ampliare l'offerta di corsi di formazione sul diritto del lavoro rivolti a giovani, disoccupati e lavoratori migranti. Tali corsi dovrebbero essere organizzati negli istituti di istruzione superiore, università e altri spazi di aggregazione, avvalendosi della collaborazione di sindacati e professionisti del diritto, per fornire una conoscenza di base ma fondamentale su contratti, diritti e doveri.
- Riduzione dei tempi di attesa per i permessi:** è importante avviare un dialogo con la Questura per sensibilizzare sull'urgenza di ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento dei permessi di soggiorno e cittadinanza, facilitando così l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti.
- Soluzioni abitative per migranti:** in risposta alla cronica carenza di alloggi accessibili per i migranti, raccomandiamo l'adozione di strategie per il recupero di immobili sfitti e la costruzione di nuove unità abitative da offrire in locazione a prezzi calmierati. Questo sforzo dovrebbe creare una sinergia tra datori di lavoro, centri di accoglienza, istituti universitari e la Diocesi, garantendo soluzioni dignitose e sostenibili per gli individui e le famiglie in cerca di un tetto.



OBIETTIVO

Queste raccomandazioni mirano a costruire un tessuto sociale e lavorativo più sinergico e inclusivo a Modena, riconoscendo l'importanza di un accesso equo all'impiego e alle risorse abitative per i cittadini di tutte le origini.

Raccomandazione 4

LO SPORT COME PONTE VERSO L'INTEGRAZIONE

Dai nostri incontri e laboratori a Modena, è emersa l'importanza dello sport come mezzo di integrazione, nonostante le sfide legate alla scarsa conoscenza delle opportunità sportive gratuite, alla limitata offerta di tali attività, e alla partecipazione ridotta da parte delle donne di origine straniera.

Per superare queste barriere e rendere lo sport un vero e proprio strumento di inclusione per tutti, proponiamo al Comune di Modena alcune azioni strategiche:

- Mappatura e promozione delle attività sportive gratuite:** è fondamentale che il Comune si impegni nella creazione di una mappa dettagliata delle aree e delle attività sportive a costo zero disponibili in città, promuovendole attraverso campagne informative realizzate in collaborazione con enti sportivi, istituti scolastici, federazioni e associazioni sportive, per garantire che tutti siano a conoscenza di queste opportunità.
- Investimenti in spazi e corsi sportivi accessibili:** raccomandiamo un incremento delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di nuovi spazi dedicati allo sport gratuito, oltre all'organizzazione di corsi a prezzi modici. Questo impegno non solo amplierebbe l'offerta sportiva, ma renderebbe lo sport più accessibile a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro situazione economica.
- Eventi sportivi inclusivi per le donne migranti:** è essenziale promuovere eventi e attività sportive che incoraggino attivamente la partecipazione delle donne migranti. Questo può essere realizzato attraverso una stretta collaborazione con le associazioni sportive, che possono giocare un ruolo chiave nell'organizzare eventi inclusivi e accoglienti.
- Formazione interculturale per il personale sportivo:** infine, suggeriamo l'organizzazione di corsi di formazione sull'interculturalità per volontari e allenatori impegnati nelle associazioni sportive. Questa formazione, realizzata con il supporto degli enti di promozione sportiva, sarebbe volta a sensibilizzare il personale sull'importanza dell'inclusione e del rispetto della diversità culturale nello sport.



OBIETTIVO

Con queste iniziative, puntiamo a fare dello sport non solo un mezzo per il benessere fisico, ma anche un potente veicolo di integrazione sociale, capace di unire persone di diverse origini attraverso la condivisione di esperienze positive e costruttive.

Raccomandazione 5

POTENZIARE L'INCLUSIONE NEL VOLONTARIATO

Dagli incontri di MUST-A-LAB è emerso che la **partecipazione al volontariato** da parte dei cittadini con background migratorio si scontra con diversi ostacoli, come la limitata conoscenza delle opportunità disponibili, la mancanza di proposte interculturali e le barriere linguistiche.

Per rispondere a queste sfide e favorire un ambiente più inclusivo, si propongono al Comune di Modena le seguenti azioni:

- Promozione del volontariato ai giovani migranti:** è essenziale incoraggiare i giovani con background migratorio a impegnarsi nelle attività di volontariato, facilitando il loro ingresso nelle associazioni. Questo può includere l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti e la possibilità di partecipare a iniziative anche in modalità remota, per superare eventuali barriere logistiche.
- Sostegno ai luoghi di aggregazione:** garantire che i centri di socialità rimangano aperti e accessibili, migliorando il coordinamento e la gestione di questi spazi vitali per l'incontro e lo scambio culturale.
- Formazione interculturale:** implementare corsi di formazione sull'interculturalità per volontari e operatori delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle diverse realtà culturali e su come queste possano arricchire le attività proposte.
- Corsi di lingue straniere:** offrire corsi di lingue straniere, inclusi idiomi non comunitari, ai cittadini italiani. Questa iniziativa può facilitare la comunicazione e la comprensione reciproca, abbattendo le barriere linguistiche che spesso ostacolano la piena partecipazione dei migranti.
- Eventi interculturali:** promuovere eventi che celebrino la diversità delle tradizioni, della cultura e della cucina internazionale, coinvolgendo scuole, associazioni di volontariato locali e comunità straniere, in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato (CSV).



OBIETTIVO

Queste raccomandazioni puntano a creare una **comunità più unita e solidale** a Modena, dove il volontariato diventa un'esperienza arricchente e inclusiva, capace di offrire a tutti, indipendentemente dalla propria origine, l'opportunità di contribuire attivamente alla vita della città.

Raccomandazione 6

SUPPORTO AL LAVORO PER GLI STUDENTI INTERNAZIONALI

Dagli incontri di MUST-A-LAB è emersa la necessità di affrontare alcune sfide specifiche legate alle opportunità di lavoro per gli studenti stranieri a Modena. In particolare, si è notata una limitata consapevolezza delle università circa le difficoltà incontrate dagli studenti lavoratori internazionali e una scarsa visibilità delle offerte di lavoro adeguate alle loro esigenze.

Al fine di migliorare la situazione lavorativa per questi studenti, garantendo loro un tenore di vita dignitoso e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si suggeriscono le seguenti iniziative:

AZIONI DI UNIMORE

Si incoraggia l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) a stabilire accordi con i paesi di origine degli studenti internazionali iscritti a corsi in lingua inglese. L'obiettivo è garantire che gli studenti arrivino a Modena con una conoscenza di base della lingua italiana, facilitando così la loro transizione nel mercato del lavoro locale al termine degli studi.

AZIONI DEL COMUNE DI MODENA

-  **Portale di offerte lavorative:** creare e mantenere aggiornata una pagina web dedicata, che raccolga e promuova offerte di lavoro idonee per gli studenti. Questa iniziativa dovrebbe essere portata avanti in collaborazione con UNIMORE, ER.GO, Informagiovani 4.0 e il Centro per l'Impiego di Modena, assicurando un flusso costante di informazioni sulle opportunità lavorative disponibili.
-  **Sensibilizzazione delle aziende:** è fondamentale lavorare insieme alle associazioni di categoria e alle aziende locali per sensibilizzarle sull'importanza di offrire condizioni eque nei tirocini extra-curricolari e nell'assunzione di personale anglofono. L'obiettivo è promuovere l'uso dell'inglese come lingua di lavoro complementare all'italiano, abbattendo così le barriere linguistiche e culturali nel mondo del lavoro.



OBIETTIVO

Queste raccomandazioni mirano a creare un ambiente lavorativo più inclusivo e accessibile per gli studenti internazionali a Modena, sostenendoli nel loro percorso di studi e facilitando la loro integrazione nel tessuto economico e sociale della città.

IL FUTURO DI MUST-A-LAB

L'ascolto e la partecipazione attiva possono effettivamente fare la differenza nella vita delle persone. Infatti, il contatto diretto tra i cittadini con background migratorio e le istituzioni, con un approccio collaborativo e costruttivo, è la base per delle politiche di inclusione efficaci.

Speriamo quindi che il metodo dei policy lab diventi un modello di buone pratiche da replicare in altre realtà urbane.



CONTATTI

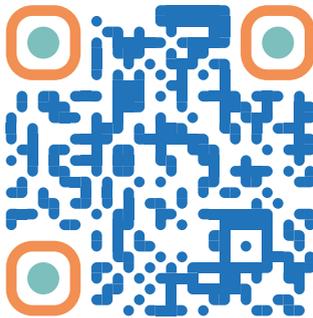
Ufficio Sport e Giovani



politichegiovani@comune.modena.it



059/2032707 - 2709



SCANNERIZZA IL QR CODE

Troverai il sito di MUST-A-LAB